

II LANTERNINO

Notiziario della Parrocchia CASTELFRANCO di SOTTO - PI



Anno 8° - N° 11 domenica 24 settembre 2017

www.parrocchiasanpietroapostolo.com

mail : info@parrocchiasanpietroapostolo.com

Nel Regno di Dio c'è posto per tutti

Dal Vangelo di S. Matteo 20, 1-16

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Per quanto si legga e si rilegga, la **pagina del Vangelo** riportata qui accanto, istintivamente, **ci disturba**. Cozza col naturale senso della giustizia che ognuno di noi ha. A questo punto della sua vita, intorno a Gesù comincia ad esserci del malumore grosso. Frequenta e da confidenza a troppe persone "strane": Pubblicani (collaborazionisti dei Romani e corrotti), prostitute, poveri... e i "benpensanti" si scandalizzano: è il contesto che da occasione a Gesù di raccontare questa parabola.

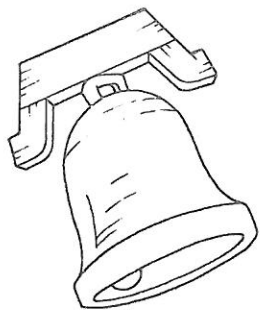
"Il regno dei cieli è simile..." Racconta quello che accade. Dio rivolge la sua chiamata a tutti, in tutti i tempi. Il popolo ebraico prima, i pagani del tempo degli apostoli poi, tutti i popoli che via via in questi venti secoli hanno aderito al Vangelo. Una chiamata a lavorare nella sua vigna, nel suo progetto di amore per l'umanità.

Il padrone della vigna è una persona che ha larghezza di mente e di cuore. Chi ascolta (o come noi legge) il racconto di Gesù è invitato ad accogliere la gratuità del padrone, contro ogni logica di merito: gratuita e la chiamata, gratuita la ricompensa. Il padrone non lede la giustizia per i primi (ricevono quanto è giusto), è piuttosto generoso con i secondi.



Emerge con forza anche il tema dell'invidia e della gelosia, mascherata da difesa di una presunta violazione di un diritto. Oltre che del regno di Dio, dunque, la parabola parla anche dei rapporti interpersonali fra le persone. Soprattutto dei rapporti fra coloro che sono chiamati. E ci dice che non si può stare nel regno con una mentalità meramente contabile. Nel regno si sta con la mentalità del padrone. Con cuore accogliente. Aperto. Limpido. Lavorando e collaborando insieme.

Ognuno di noi perciò è invitato da questa pagina a pensare il proprio modo di stare nella Chiesa. Ai rapporti personali. A vigilare perché l'invidia e la gelosia non corrompano il cuore. A impegnarsi nel lavoro generoso nella vigna del Signore. **L'Arciprete**



Ecco il resoconto dei lavori effettuati nel mese di giugno us. alle campane. I lavori si sono resi necessari per l'usura del tempo e soprattutto per una maggiore sicurezza di tutto l'impianto e la sua messa a norma.

Parte meccanica: smontaggio, nuova meccanica (4 ceppi in acciaio, 8 perni in acciaio, 8 cuscinetti a sfere portanti, 8 supporti in ghisa serie pesante, 4 isolatori in legno iroko stagionato, ferramenta forgiata e filettata, 4 ruote in acciaio con tiranti, 4 batacchi da revisionare, morsetti, cuoi, legature di sicurezza "paracadute". Verniciatura antiruggine e verniciatura con apposite vernici marine. Posa in opera (rimontaggio, assicurazioni durante i lavori, manodopera). 2 castelli di sostegno e loro ammortizzazione, per un totale della Parte meccanica di euro 14.550,00 più IVA.

Parte elettrica: 2 nuovi gruppi motori (2 erano già stati sostituiti lo scorso anno), 4 basamenti, 4 apparecchiature per l'inversione, 4 dispositivi per l'arresto in caso di anomalie, 4 ruote di acciaio. Catene: 4 a rulli, complete di pignone dentato, ammortizzatori e regolatori di tensione, 2 tenditori in acciaio. 1 quadro di potenza e distribuzione in vetro resina. Linee di distribuzione. Trasporto, attrezzature, manodopera ed assicurazioni durante i lavori, per un totale di 8.450,00 euro più IVA.

Altri lavori: Reti anti-volatili alle finestre: 1.170,00 più IVA.

TOTALE 24.170,00 più IVA 5.317,40 = 29. 634,40

Grazie a chi vorrà contribuire al pagamento della spesa.

CALENDARIO PARROCCHIALE

- * Lun 25/9 ore 21.15 (centr cat) Incontro genitori dei cresimandi.
- * Mar 26/9 Adorazione Eucaristica.
- * Sab 30/9 ore 16 S. Messa celebrata dal nostro Vescovo Andrea, per l'apertura ufficiale del Branco AGESCI (ragazzi 8-11 anni). Ore 18 S. Messa nella chiesa di S. Matteo. La Contrada S. Michele celebra il suo patrono.
- * Mart 3/10 ore 21.15 Adorazione Eucaristica. Sono invitati i Ministri straordinari della S. Comunione. Seguirà un breve incontro.
- * Merc 4/10 S. Francesco, patrono d'I-

Desidero esprimere il mio GRAZIE a tutti i gruppi e associazioni parrocchiale per lo Spettacolo di Venerdì 15 settembre us. Abbiamo visto belle cose ed è stato un momento di condivisione importante. Bravi! Da ripetere senz'altro nel futuro.

de mendo

Una Storia per l'anima..

Il Pellegrino e i tre spaccapietre

Durante il Medioevo, un pellegrino aveva fatto voto di raggiungere un lontano santuario, come si usava a quei tempi. Dopo alcuni giorni di cammino, si trovò a passare per una stradina che si inerpica per il fianco desolato di una collina brulla e bruciata dal sole. Sul sentiero spalancavano la bocca grigia tante cave di pietra. Qua e là degli uomini, seduti per terra, scalpellavano grossi frammenti di roccia per ricavare degli squadri blocchi di pietra da costruzione.

Il pellegrino si avvicinò al primo degli uomini. Lo guardò con compassione. Polvere e sudore lo rendevano irriconoscibile, negli occhi feriti dalla polvere di pietra si leggeva una fatica terribile. Il suo braccio sembrava una cosa unica con il pesante martello che continuava a sollevare ed abbattere ritmicamente. "Che cosa fai?", chiese il pellegrino. "Non lo vedi?" rispose l'uomo, sgarbato, senza neanche sollevare il capo. "Mi sto ammazzando di fatica". Il pellegrino non disse nulla e riprese il cammino.

S'imbatté presto in un secondo spaccapietre.

Era altrettanto stanco, ferito, impolverato.

"Che cosa fai?", chiese anche a lui, il pellegrino.

"Non lo vedi? Lavoro da mattino a sera per mantenere mia moglie e i miei bambini", rispose l'uomo.

In silenzio, il pellegrino riprese a camminare.

Giunse quasi in cima alla collina. Là c'era un terzo spaccapietre. Era mortalmente affaticato, come gli altri. Aveva anche lui una crosta di polvere e sudore sul volto, ma gli occhi feriti dalle schegge di pietra avevano una strana serenità.

"Che cosa fai?", chiese il pellegrino.

"Non lo vedi?", rispose l'uomo, sorridendo con fierezza. "Sto costruendo una cattedrale".

E con il braccio indicò la valle dove si stava innalzando una grande costruzione, ricca di colonne, di archi e di ardite guglie di pietra grigia, puntate verso il cielo.

Le iscrizioni per il CATECHISMO della vita cristiana saranno effettuate nella settimana dal 25 al 29 settembre dalle ore 18 alle ore 19.00 al Centro Catechistico in via Verdi.